

QUESITO N. 44: Tra i documenti pubblicati non è presente alcuna indicazione riguardante le interconnessioni tra le reti dei 6 comuni dell'ambito di gara e quelle dei 59 comuni appartenenti all'impianto di Torino non facenti parte dell'Ambito Torino 1(...) Tale informazione è obbligatoria ai sensi del comma 6bis dell'art.9 del DM 226/2011 (...). L'assenza di tali informazioni non consente di procedere correttamente all'elaborazione dei calcoli fluidodinamica e alle verifiche di dimensionamento delle cabine di riduzione e misura dell'ATEM. Fra i casi emblematici si richiama quello del comune di Orbassano (non compreso nell'ATEM) che quindi non risulta alimentato dalle reti dell'ATEM e non è in alcun modo verificabile dal punto di vista dell'assetto fluidodinamica delle reti e degli impianti come richiesto alla tabella 1 a pag. 8 del disciplinare di gara. Si sottolinea che l'intero impianto di Torino (59 comuni) è gestito dall'attuale gestore dell'ATEM oggetto di gara, il quale pertanto dispone delle informazioni mancanti agli altri partecipanti alla gara, integrando in maniera sostanziale la condizione di asimmetria informativa a vantaggio del primo rispetto ai secondi. Si chiede di integrare la documentazione con le informazioni relative alle porzioni di impianti interconnesse.

INTEGRAZIONE ALLA RISPOSTA PUBBLICATA IN DATA 01.08.2019: Considerato che la Delibera ARERA 574/2013 definisce il punto di interconnessione come *"il punto tra due impianti di distribuzione gestiti da imprese distributrici diverse"*, la sola interconnessione dell'Atem è presente tra l'impianto di Torino e l'impianto di San Mauro Torinese (Atem Torino 6) gestito da 2l Rete Gas S.p.a., di cui si riportano di seguito i volumi gas comunicati dalla stessa 2l Rete gas ai fini delle sessioni di bilanciamento:

- ✓ Anno 2014: 16.444.904 Smc
- ✓ Anno 2015: 16.250.980 Smc
- ✓ Anno 2016: 16.121.621 Smc

Tuttavia, al link <http://bandi.comune.torino.it/bando/procedura-aperta-302019> è consultabile la documentazione (file denominato "tabella riepilogativa attraversamenti" e file denominato "planimetria") inerente l'indicazione dei punti di transito di gas in ingresso e in uscita tra il territorio dell'Atem Torino 1 e gli Atem confinanti con indicazione dei flussi di riferimento, come fornita dal gestore uscente. Quest'ultimo nella medesima documentazione ha indicato anche una stima della direzione dei flussi gas nei punti di transito e le relative portate calcolate attraverso il modello fluidodinamico dell'impianto sulla base dei dati riscontrati nell'anno 2018.

QUESITO N. 65: Si fa presente che nel corso del sopralluogo obbligatorio agli impianti conclusosi, come pianificato da codesta Stazione Appaltante, in data 30 luglio, è stato riscontrato che a Torino, in corso Unione Sovietica 658, il rappresentante della S.A. e i Tecnici del gestore uscente (Italgas Reti s.p.a.) informavano il personale presente ai sopralluoghi che i cespiti relativi a due impianti di riduzione (IRI B90051 e IRI B90050) non potevano essere visionati in quanto non accessibili, perché in fase di dismissione da parte del gestore uscente (come riportato sul verbale di sopralluogo), ancorché i medesimi siano inclusi nello stato di consistenza dell'impianto e, del tutto verosimilmente, anche nella determinazione del relativo Valore Residuo da riconoscere al gestore uscente. In merito a quanto sopra si evidenzia che dai documenti di gara (All. A1_Cartografie, file pdf: TORINO MAPPA 02 e All. A2_Stato di Consistenza, file pdf: Consistenza_Torino_ID36213-31-12-2016), risulta la seguente configurazione impiantistica per gli impianti ubicati in C.so Unione Sovietica 658:

- IRI B90051, con portata nominale di 200.000 Smc/h e pressione Max di ingresso di 64,00 bar, alimentato a monte di rete esercita in AP(I-II Specie), condotta DN 400, e alimentante a valle sia l'IRI B90050 che la rete esercita in MPC (III Specie), condotta DN 400 seguita da condotta DN 500: Quest'ultima condotta esercita in MPC (III Specie) risulta, quindi, alimentare il "feeder" di III Specie ubicato in Corso Unione Sovietica, in prosecuzione di Corso Luigi Settembrini e attraversante la Città di Torino;
- IRI B90050, con portata nominale di 30.000 Smc/h e pressione Max di ingresso di 13,00 bar, alimentato a monte di rete esercita in MCP(III Specie), condotta DN 400, in uscita dall'IRI B90051, e alimentante a valle la rete esercita in MPB (IV – V Specie), condotta DN 300 seguita da condotta DN 200. Le condotte esercite n. MPB (IV – V Specie) in uscita dall'IRI B90050 risultano alimentare il "feeder" MPB (DN 200), ubicato in Corso Unione Sovietica, e un "feeder" MPB (DN 300) con sviluppo iniziale parallelo alla condotta MPB di Corso Unione Sovietica e in prosecuzione verso sud di Torino. Per quanto sopra e alla luce di quanto appurato in sede di sopralluogo si chiede quanto segue: se gli IRI di cui sopra, benché presenti all'interno delle consistenze di impianto pubblicate in sede di gara, risultano effettivamente entrambi dimessi(o in fase di dismissione) e siano quindi da escludere dalla consistenza e dalla struttura impiantistica.

RISPOSTA: Secondo le informazioni fornite dal Gestore uscente, gli IRI B90050 e B90051 risultano attualmente in fase di dismissione (attività iniziata nel settembre 2018 con la disattivazione degli stessi). Tali impianti fanno parte dello stato di consistenza al 31.12.2016 pubblicato con il Bando di Gara, poiché in quel momento risultavano in esercizio. Saranno esclusi dallo stato di consistenza che dovrà essere definito all'atto del subentro del futuro gestore d'Atem.

QUESITO N. 66: Si fa presente che nel corso del sopralluogo obbligatorio agli impianti conclusosi, come pianificato da codesta Stazione Appaltante, in data 30 luglio, è stato riscontrato che a Torino, in corso Unione Sovietica 658, il rappresentante della S.A. e i Tecnici del gestore uscente (Italgas Reti s.p.a.) informavano il personale presente ai sopralluoghi che i cespiti relativi a due impianti di riduzione (IRI B90051 e IRI B90050) non potevano essere visionati in quanto non accessibili, perché in fase di dismissione da parte del gestore uscente (come riportato sul verbale di sopralluogo), ancorché i medesimi siano inclusi nello stato di consistenza dell'Impianto e, del tutto verosimilmente, anche nella determinazione del relativo Valore Residuo da riconoscere al gestore uscente. In merito a quanto sopra si evidenzia che dai documenti di gara (All. A1_Cartografie, file pdf: TORINO MAPPA 02 e All. A2_Stato di Consistenza, file pdf: Consistenza_Torino_ID36213-31-12-2016), risulta la seguente configurazione impiantistica per gli impianti ubicati in C.so Unione Sovietica 658:

- IRI B90051, con portata nominale di 200.000 Smc/h e pressione Max di ingresso di 64,00 bar, alimentato a monte di rete esercita in AP(I-II Specie), condotta DN 400, e alimentante a valle sia l'IRI B90050 che la rete esercita in MPC (III Specie), condotta DN 400 seguita da condotta DN 500: Quest'ultima condotta esercita in MPC (III Specie) risulta, quindi, alimentare il "feeder" di III Specie ubicato in Corso Unione Sovietica, in prosecuzione di Corso Luigi Settembrini e attraversante la Città di Torino;

IRI B90050, con portata nominale di 30.000 Smc/h e pressione Max di ingresso di 13,00 bar, alimentato a monte di rete esercita in MCP(III Specie), condotta DN 400, in uscita dall'IRI B90051, e alimentante a valle la rete esercita in MPB (IV – V Specie), condotta DN 300 seguita da condotta DN 200. Le condotte esercite n. MPB (IV – V Specie) in uscita dall'IRI B90050 risultano alimentare il "feeder" MPB (DN 200), ubicato in Corso Unione Sovietica, e un "feeder" MPB (DN 300) con sviluppo iniziale parallelo alla condotta MPB di Corso Unione Sovietica e in prosecuzione verso sud di Torino. Per quanto sopra e alla luce di quanto appurato in sede di sopralluogo si chiede quanto segue:considerando che gli IRI rappresentano un punto di alimentazione rilevante e presumibilmente indispensabile per la città di Torino, come cambia o cambierà il sistema distributivo e la configurazione impiantistica in Corso Unione Sovietica, alla luce della dismissione degli IRI attualmente presenti in consistenza e delle pressioni di esercizio attuali (pressione di alimentazione dell'IRI B90051 pari a 64,00 bar e pressione di uscita dell'IRI B90050 pari a 5,00 bar).

RISPOSTA: Secondo le informazioni fornite dal Gestore uscente, la disattivazione degli impianti di riduzione intermedia B90051 e B90050, avvenuta a settembre 2018, non incide sull'attuale configurazione impiantistica dell'impianto di Torino che garantisce comunque un corretto assetto distributivo delle pressioni di esercizio. Infatti:

- la portata che alimentava la rete di III Specie viene oggi garantita:
 - o dall'impianto Re.Mi (34217909) di Strada Moncalieri, 155 a Rivalta di Torino
 - o dall'impianto Re.Mi (34217907/1) di via Reiss Romoli, 164 a Torino
- la portata che alimentava la rete di IV specie a valle dell'IRI B90050 viene garantita principalmente dai flussi provenienti dall'IRI B90052.

Inoltre, al solo fine di garantire la continuità del servizio in caso di situazioni di emergenza, è stato realizzato un collegamento della rete in IV specie con una condotta DN300 della lunghezza di circa 90 m nel comune di Nichelino, in modo da bypassare l'IRI B90050 dismesso.

QUESITO N. 67: Si fa presente che nel corso del sopralluogo obbligatorio agli impianti conclusosi, come pianificato da codesta Stazione Appaltante, in data 30 luglio, è stato riscontrato che a Torino, in corso Unione Sovietica 658, il rappresentante della S.A. e i Tecnici del gestore uscente (Italgas Reti s.p.a.) informavano il personale presente ai sopralluoghi che i cespiti relativi a due impianti di riduzione (IRI B90051 e IRI B90050) non potevano essere visionati in quanto non accessibili, perché in fase di dismissione da

parte del gestore uscente (come riportato sul verbale di sopralluogo), ancorché i medesimi siano inclusi nello stato di consistenza dell'Impianto e, del tutto verosimilmente, anche nella determinazione del relativo Valore Residuo da riconoscere al gestore uscente. In merito a quanto sopra si evidenzia che dai documenti di gara (All. A1_Cartografie, file pdf: TORINO MAPPA 02 e All. A2_Stato di Consistenza, file pdf: Consistenza_Torino_ID36213-31-12-2016), risulta la seguente configurazione impiantistica per gli impianti ubicati in C.so Unione Sovietica 658:

- IRI B90051, con portata nominale di 200.000 Smc/h e pressione Max di ingresso di 64,00 bar, alimentato a monte di rete esercita in AP(I-II Specie), condotta DN 400, e alimentante a valle sia l'IRI B90050 che la rete esercita in MPC (III Specie), condotta DN 400 seguita da condotta DN 500: Quest'ultima condotta esercita in MPC (III Specie) risulta, quindi, alimentare il "feeder" di III Specie ubicato in Corso Unione Sovietica, in prosecuzione di Corso Luigi Settembrini e attraversante la Città di Torino;

IRI B90050, con portata nominale di 30.000 Smc/h e pressione Max di ingresso di 13,00 bar, alimentato a monte di rete esercita in MCP(III Specie), condotta DN 400, in uscita dall'IRI B90051, e alimentante a valle la rete esercita in MPB (IV – V Specie), condotta DN 300 seguita da condotta DN 200. Le condotte esercite n. MPB (IV – V Specie) in uscita dall'IRI B90050 risultano alimentare il "feeder" MPB (DN 200), ubicato in Corso Unione Sovietica, e un "feeder" MPB (DN 300) con sviluppo iniziale parallelo alla condotta MPB di Corso Unione Sovietica e in prosecuzione verso sud di Torino. Per quanto sopra e alla luce di quanto appurato in sede di sopralluogo si chiede quanto segue: per quanto al punto precedente, si chiede inoltre come cambia o cambierà il sistema distributivo della rete attualmente esercita in AP, che collega gli impianti di Corso Unione Sovietica a quelli della località Tetti Rolle nel comune di Moncalieri, e la configurazione degli impianti RE.MI e IRI ubicati in località Tetti Rolle.

RISPOSTA: Secondo le informazioni fornite dal Gestore uscente, la rete in AP che precedentemente alimentava l'IRI B90051, attualmente è in esercizio limitatamente all'alimentazione dell'IRI in località Tetti Rolle nel Comune di Moncalieri. Inoltre si precisa che la configurazione degli impianti ubicati in località Tetti Rolle non risulta modificata.

QUESITO N. 68: Si fa presente che nel corso del sopralluogo obbligatorio agli impianti conclusosi, come pianificato da codesta Stazione Appaltante, in data 30 luglio, è stato riscontrato che a Torino, in corso Unione Sovietica 658, il rappresentante della S.A. e i Tecnici del gestore uscente (Italgas Reti s.p.a.) informavano il personale presente ai sopralluoghi che i cespiti relativi a due impianti di riduzione (IRI B90051 e IRI B90050) non potevano essere visionati in quanto non accessibili, perché in fase di dismissione da parte del gestore uscente (come riportato sul verbale di sopralluogo), ancorché i medesimi siano inclusi nello stato di consistenza dell'Impianto e, del tutto verosimilmente, anche nella determinazione del relativo Valore Residuo da riconoscere al gestore uscente. In merito a quanto sopra si evidenzia che dai documenti di gara (All. A1_Cartografie, file pdf: TORINO MAPPA 02 e All. A2_Stato di Consistenza, file pdf: Consistenza_Torino_ID36213-31-12-2016), risulta la seguente configurazione impiantistica per gli impianti ubicati in C.so Unione Sovietica 658:

- IRI B90051, con portata nominale di 200.000 Smc/h e pressione Max di ingresso di 64,00 bar, alimentato a monte di rete esercita in AP(I-II Specie), condotta DN 400, e alimentante a valle sia l'IRI B90050 che la rete esercita in MPC (III Specie), condotta DN 400 seguita da condotta DN 500: Quest'ultima condotta esercita in MPC (III Specie) risulta, quindi, alimentare il "feeder" di III Specie ubicato in Corso Unione Sovietica, in prosecuzione di Corso Luigi Settembrini e attraversante la Città di Torino;

IRI B90050, con portata nominale di 30.000 Smc/h e pressione Max di ingresso di 13,00 bar, alimentato a monte di rete esercita in MCP(III Specie), condotta DN 400, in uscita dall'IRI B90051, e alimentante a valle la rete esercita in MPB (IV – V Specie), condotta DN 300 seguita da condotta DN 200. Le condotte esercite n. MPB (IV – V Specie) in uscita dall'IRI B90050 risultano alimentare il "feeder" MPB (DN 200), ubicato in Corso Unione Sovietica, e un "feeder" MPB (DN 300) con sviluppo iniziale parallelo alla condotta MPB di Corso Unione Sovietica e in prosecuzione verso sud di Torino. Per quanto sopra e alla luce di quanto appurato in sede di sopralluogo si chiede quanto segue: se tali dismissioni e gli interventi conseguenti in fase di realizzazione da parte del gestore uscente, siano già stati considerati nella determinazione del Valore di Rimborso indicato nei documenti di gara e, in caso negativo, come debbano essere valorizzati e considerati ai fini della formulazione del PEF e dell'offerta complessiva.

INTEGRAZIONE ALLA RISPOSTA PUBBLICATA IN DATA 30.08.2019: Tali dismissioni non sono considerate nel Valore di Rimborso in quanto lo stesso, come evidenziato negli atti di gara, è riferito al 31.12.2015 e gli IRI sono allo stato (2019) in fase di dismissione. Il valore di rimborso, secondo quanto

previsto dalla normativa di settore, sarà aggiornato al momento del subentro del nuovo gestore d'ambito, in funzione dell'effettivo stato di consistenza presente sul territorio.
Tuttavia il PEF e l'offerta complessiva dovrebbe tener conto di tale variazione dell'impianto.